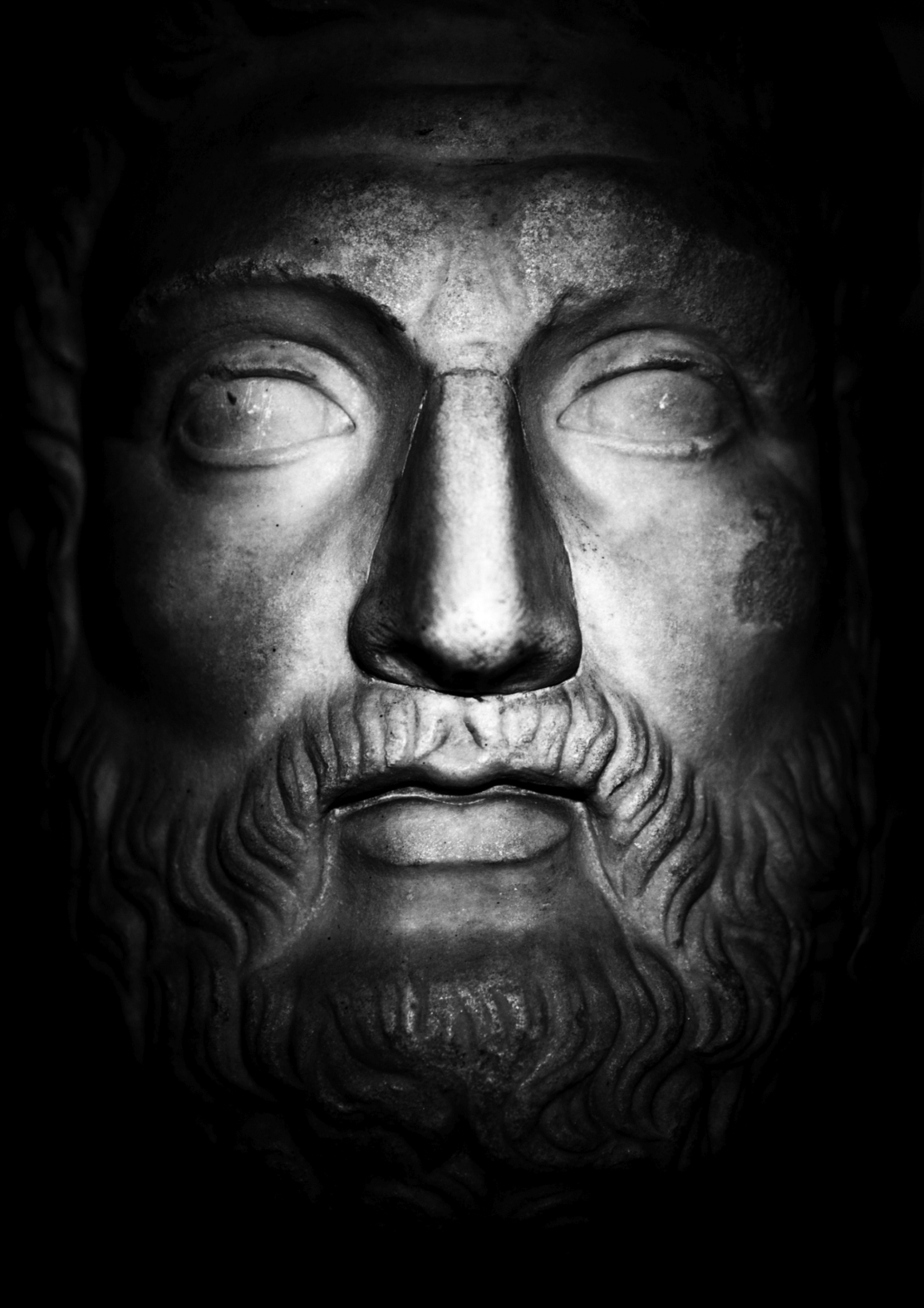


LE MEMORIE DEL COMANDANTE PLINIO IL VECCHIO DA COMO A MISENO

BACOLI - NAPOLI
22-25 OTTOBRE 2021



in diretta facebook sulla pagina del Comune di Bacoli

foto: davidbordogna



COMUNE DI BACOLI - COMUNE DI COMO
PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI NAPOLI
FONDAZIONE ALESSANDRO VOLTA DI COMO
ACCADEMIA PLINIANA - ASSOCIAZIONE STABIAE 79 AD
COORDINAMENTO SCIENTIFICO: ALESSANDRO LUCIANO

**LE MEMORIE DEL COMANDANTE.
PLINIO IL VECCHIO DA COMO A MISENO**

(BACOLI, NAPOLI, 22-25 OTTOBRE 2021)

Organizzatori:

Comune di Bacoli
Comune di Como
Parco Archeologico dei Campi Flegrei
Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Accademia Pliniana
Biblioteca Universitaria di Napoli
Comitato per le Celebrazioni pliniane 2023-2024
Associazione Stabiae 79 AD

Coordinamento scientifico: Alessandro Luciano (archeologo e scrittore)

Comitato scientifico: Fabio Pagano (direttore PAFLEG), Paolo Giulierini (Direttore MANN), Pierfrancesco Talamo (direttore Museo Archeologico dei Campi Flegrei), Filomena Lucci (Comune di Bacoli), Massimiliano Mondelli (Presidente Accademia Pliniana, Bimillenario pliniano), Marialucia Siragusa (direttrice BUN), Daisy Dunn (storica), Luca Levrini (Presidente Fondazione Alessandro Volta, Bimillenario pliniano), Flavio Russo (Storico), Andrea Paduano (Presidente Associazione Stabiae 79 AD)

[in diretta live sulla pagina FB del Comune di Bacoli](#)

22 OTTOBRE

Villa Cerillo, Bacoli

10:00 - Intitolazione della Biblioteca Comunale di Bacoli a Plinio il Vecchio

coordina Alessandro Luciano (curatore scientifico)

Saluti istituzionali

- Ass. Mariano Scotto di Vetta (Comune di Bacoli)
- Ass. Livia Cioffi (Comune di Como)
- On. Danilo Oscar Lancini (Parlamento Europeo)

- I luoghi di Plinio nei libri pregiati della BUN (Marialucia Siragusa)

Sulla via di Como

Il Naturalista. Tra vita, scienza e famiglia

Maria Teresa Moccia Di Fraia introduce la figura di Plinio

11:15 - From one Pliny to another (Daisy Dunn, autrice de *All'ombra del Vesuvio. Vita di Plinio*)

12:00 - Inaugurazione delle mostra "Le memorie del comandante"

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

15:00 - Spettacolo *La natura che consola. Compianto della sorella in onore di Plinio il Vecchio* (monologo di Giuliana Roda)

15:45 - *Plinio al MANN*. Visita guidata al Museo (Gianfranco Adornato, Paolo Giulierini)

modera Peppe Di Leva (archeoblogger)

16:45 - I Plinii a Como e le Celebrazioni per il Bimillenario del 2023-2024 (Massimiliano Mondelli, Luca Levrini)

17:15 - *Admiratio, obliteratio*: Plinio e la natura dell'arte (Gianfranco Adornato)

17:45 - La *Naturalis Historia* e il paesaggio della Campania antica (Nadia Scippacercola, autrice de *La Campania nella Naturalis Historia di Plinio il Vecchio*)

- Rievocazione con *medicus* della flotta misenate (A. Scardone, Pres. Gruppo Storico Oplontino)

- Teatralizzazioni storiche (Alfredo Scardone, Sonia Benedetto, Angela Del Core, Chiara Isernia, Maria Chiara D'Armiento)

23 OTTOBRE

Bacoli

9:45/12:00 - Visita alla Piscina Mirabilis e ai luoghi della flotta di Miseno (Pierfrancesco Talamo, Filomena Lucci)

Sulla via di Stabiae

L'Eroe. L'eruzione e la morte

Villa Cerillo, Bacoli

modera prof. Domenico Lusiano

16:00 - Prima di Plinio: i vulcani tra mito ed archeologia (Lidia Vignola, Tsao Cevoli)

16:45 - Il comandante Plinio, tra realtà e narrazione (Flavio Russo, autore de *Era Plinio il Vecchio?*)

17:15 - Il comandante Plinio, tra narrazione e realtà. Le ricostruzioni virtuali (Andrea Paduano)
- Proiezione del video *Gli ultimi giorni di Stabiae* (Progetto Stabiae Reborn)

17:45 - Il comandante Plinio, tra narrazione e realtà. Il racconto storico. Presentazione de *Gli ultimi giorni del comandante Plinio* (Alessandro Luciano)

- Esposizione di una macchina bellica romana, di Archeo Tecnica Flavio Russo, con una delegazione dell'associazione di rievocazione Legio I Adiutrix di Pompei, di Aniello Napolitano

- Degustazione di vini del territorio campano (a cura di Masseria delle Grazie e del Comitato Antica Necropoli di Stabiae - Madonna delle Grazie)

Casina Vanvitelliana, Bacoli

20:30 - Concerto del pianista Andrea Bacchetti

Nell'anniversario della nascita di Luciano Berio, Massimo Fagnoli (Presidente dell'Accademia Musicale Napoletana) dedica alla sua memoria l'esecuzione integrale del secondo libro de "Il clavicembalo ben temperato" di Johann Sebastian Bach

24 OTTOBRE

Sulla via di Miseno

L'Ammiraglio. Il militare e la sua flotta

Castello di Baia

10:00 - Saluti di Fabio Pagano, direttore del PAFLEG

modera Pierfrancesco Talamo (direttore Museo Archeologico dei Campi Flegrei)

10:15 - Il porto di Miseno. Una potenza militare nel cuore del Mediterraneo (Michele Stefanile)

10:45 - Un'intrepida operazione di soccorso (Domenico Carro, autore de *Quadriremi vs. Vesuvio*)

11:45 - Visita del Museo Archeologico dei Campi Flegrei (Pierfrancesco Talamo)

Villa Cerillo, Bacoli

modera Manuela Piancastelli (giornalista)

16:00 - Miseno da Lucullo a Plinio il Vecchio. Tracce visibili e invisibili (Filomena Lucci, Gabriel Gomez de Ayala)

16:45 - *Classis Praetoria Misensis*. Veterani Classiari e tessuto sociale fra II e IV sec. d.C. (Aniello Parma)

17:15 - Vita da marinai. Dall'Egitto a Miseno. Presentazione del romanzo *Il viaggio di Apione. Una missione per l'Impero di Adriano* (Maria Caputi)

- Rievocazione con *medicus* della flotta misenate (A. Scardone)

- Teatralizzazioni storiche (A. Scardone, S. Benedetto, A. Del Core, C. Isernia, M.C. D'Armiento)

25 OTTOBRE

Biblioteca universitaria di Napoli

11:00 - Inaugurazione della mostra "I luoghi di Plinio" (a cura di Marialucìa Siragusa)

MOSTRA “LE MEMORIE DEL COMANDANTE” (VILLA CERILLO)

Videoinstallazioni:

- I luoghi della flotta imperiale (Marco Nicoletti)
- Ubi tu Gaia, ibi ego Gaius: la Naturalis Historia e del canto delle meraviglie (Davide Bordogna)
- Ricostruzioni virtuali dell'antica Stabia e dell'eruzione del 79 d.C. (Andrea Paduano)

Esibizione fotografica (Davide Bordogna)

Plinio il Vecchio. Riproduzione pittorica (amuchina su fustagno nero) del presunto teschio pliniano (Enrico Cazzaniga)

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E CATALOGO DELLA MOSTRA

Valtrend Editore

BOOK STORE

Il Punto di Partenza (di Marco Scamardella)

- Lo scaffale pliniano:

Daisy Dunn, *All'ombra del Vesuvio. Vita di Plinio* (Solferino)

Nadia Scippacercola, *La Campania nella Naturalis Historia di Plinio il Vecchio* (RCE)

Flavio Russo, *Era Plinio il Vecchio?* (Flavius)

Flavio Russo, Ferruccio Russo, *79 D.C. Rotta su Pompei*, Esa

Alessandro Luciano, *Gli ultimi giorni del comandante Plinio* (Marlin)

Maria Caputi, *Il viaggio di Apione. Una missione per l'Impero di Adriano* (Homo scrivens)

Domenico Carro, *Quadriremi vs. Vesuvio* (L'Erma)

Carlo Avvisati, *Plinio il Vecchio. Il mistero dello scheletro scoperto sulla marina di Pompei antica* (Flavius)

Mario Margheritis, *Plinio il Vecchio* (Mimesis)

Luigi Picchi, *Plinio il Vecchio L'eredità di un illustre comasco scrittore, naturalista, ammiraglio* (NodoLibri)

Plinio il Vecchio, *Storie naturali (libri VIII-XI)* (Bur)

SOCIAL MEDIA MANAGER

Peppe Di Leva

- Pagina Facebook: **Le memorie del comandante. Plinio da Como a Miseno**

FOTOGRAFIE - Nicola D'Orso



LE MEMORIE DEL COMANDANTE.
PLINIO IL VECCHIO DA COMO A MISENO

(BACOLI, NAPOLI, 22-25 OTTOBRE 2021)

I NOSTRI PROTAGONISTI...

... I LORO INTERVENTI



DAISY DUNN



La dottoressa Daisy Dunn è una scrittrice e classicista inglese residente a Londra. Ha studiato materie classiche all'Università di Oxford e conseguito il dottorato di ricerca presso l'University College di Londra. È autrice di *Catullus' Bedspread: The Life of Rome's Most Erotic Poet* (HarperCollins, 2016) e di *All'Ombra del Vesuvio: Vita di Plinio* (Solferino, 2020), una doppia biografia di Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane.

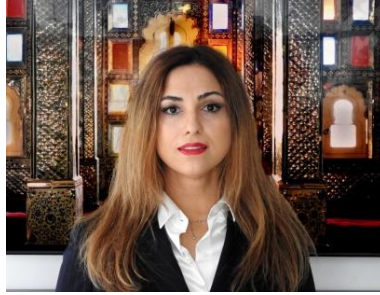
From one Pliny to another (Da un Plinio all'altro): In questo intervento (in inglese tramite video-link), la dottoressa Daisy Dunn descrive il processo e le sfide per scrivere una vita non solo di un Plinio, ma di ben due. La fortunata sopravvivenza delle lettere di Plinio il Giovane ha permesso di scoprire qualcosa del carattere di Plinio il Vecchio. Ma che tipo di uomo vediamo attraverso gli occhi del nipote? E fino a che punto quel ritratto completa ciò che apprendiamo su Plinio il Vecchio dalla *Naturalis Historia*?

quando: **venerdì 22 ottobre, ore 11:15**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

il suo libro pliniano: ***All'ombra del Vesuvio. Vita di Plinio*** (Solferino)

NADIA SCIPPACERCOLA



Nadia Scippacercola è dottore di ricerca in Filologia Classica, Cristiana e Medioevale-umanistica, greca e latina, è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II Fascia in Lingua e letteratura latina e collabora da anni, a vario titolo, con l'Università degli Studi di Napoli Federico II; attualmente è docente nella scuola statale secondaria di I grado. È autrice di articoli scientifici e monografie e ha presentato diversi lavori a conferenze internazionali di settore.

La Naturalis Historia e il paesaggio della Campania antica: Si offrirà un quadro generale sulla ricca e diversificata immagine che la *Naturalis Historia* restituisce della Campania, sia illustrando la modalità di indagine geocritica che è stata applicata al testo di Plinio il Vecchio, sia fornendo cenni sulla problematizzazione del concetto di paesaggio nella letteratura antica.

quando: **venerdì 22 ottobre, ore 17:00**

dove: **Museo Archeologico Nazionale di Napoli**

il suo libro pliniano: ***La Campania nella Naturalis Historia di Plinio il Vecchio* (RCE)**

LIDIA VIGNOLA, TSAO CEVOLI



Taso Cevoli è archeologo e giornalista. Laureato con lode in Lettere Classiche, indirizzo Archeologico presso l'Università Federico II di Napoli, ha conseguito la Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università Suor Orsola di Napoli e la Seconda Università di Napoli, con il prof. Umberto Pappalardo. Ha inoltre svolto il Perfezionamento in Archeologia presso l'Università di Atene con il prof. Georghios Korres e la prof.ssa Eleni Mantzourani, il Master in Strumenti e Metodologie per un corretto approccio interculturale presso l'Università di Reggio Calabria Dante Alighieri, il Corso di Alta Formazione in Dottrina Sociale della Chiesa e Costituzione Italiana del Centro di Formazione Socio-Politica Aldo Moro ed il corso Antiquities Trafficking and Art Crime dell'Università di Glasgow. Ha condotto studi e ricerche come borsista dell'Università di Napoli, del Ministero degli Esteri Ellenico e del Ministero degli Affari Esteri Italiano e con la Sasakawa Young Leader Fellowship della Tokyo Foundation. Ha partecipato e ha diretto numerosi scavi e ricerche archeologiche in Italia e all'estero, in particolare in Bulgaria, a Cipro e in Grecia, dove ha collaborato per quasi dieci anni alle missioni di ricerca del prof. Louis Godart, già Consigliere per il Patrimonio Artistico del Presidente della Repubblica, e del prof. Yannis Tzedakis, già Direttore Generale delle Antichità della Repubblica Ellenica. Ha coadiuvato come consigliere culturale il Consolato Generale di Grecia a Napoli e la Fondazione Khan Kubrat in Bulgaria. È stato Direttore dell'International Research Center for Environment and Cultural Heritage, membro del Comitato Scientifico del Master in Archeologia preventiva e Management del rischio archeologico della LUISS e del Comitato Scientifico del Corso di Documentazione Grafica Archeologica dell'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa". Tra i riconoscimenti ottenuti il Premio Internazionale Sebetia Ter per la Sezione Speciale Archeologia e quello di Qualified Testimonial della LUISS Business School. Da sempre impegnato nei temi della tutela del patrimonio culturale e ambientale, e dei professionisti dei beni culturali, è stato attivista del WWF, Direttore di Legambiente Napoli, membro del Coordinamento Archeologi CGIL-NiDiL e del Consiglio Direttivo della Federazione Professionisti Italiani Beni Culturali. Ha ideato e coordinato il I Censimento Nazionale Archeologi. Ha fondato l'Associazione Nazionale Archeologi (2005), di cui è stato eletto per tre volte all'unanimità Presidente (2005-2007, 2007-2010 e 2010-2013), poi Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico (2013-2016) e di cui nel 2019 è stato nominato Socio Onorario. È stato Cultore della Materia in Archeologia Classica presso l'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa", membro degli Stati Generali dell'Archeologia della Direzione Generale per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delegato dell'Associazione Periti ed Esperti, membro del Club Unesco Pompei, membro della Commissione Sicurezza ed Emergenza dell'ICOM - International Council of Museums, Direttore dell'Area Patrimonio Culturale e membro del Comitato Scientifico del Centro Studi Criminologici, dove ha fondato e diretto dal 2015 al 2021 il Master in Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale. Giornalista iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti dal 2004, è stato per dieci anni Corrispondente da Atene della rivista Archeo, Collaboratore Scientifico della rivista greca di archeologia Corpus e membro dell'Associazione dei Corrispondenti della Stampa Estera in Grecia. Ha collaborato con numerose altre testate, tra cui Quark, Archeologia Viva, Archeonews, La Nuova Ecologia, Isole e Terra. Ha fondato e diretto il webmagazine Archeopress. È autore di diverse monografie e di oltre 200 articoli scientifici e divulgativi di archeologia. Nel 2004 ha fondato e presiede l'Osservatorio Internazionale Archeomafie. Dal 2008 dirige Archeomafie, la prima rivista scientifica dedicata in Italia ai crimini contro il patrimonio culturale, accreditata come rivista scientifica dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca. Dal 2021 è membro del Laboratorio di Strategie Interdisciplinari, Metodologia ed Etica della Ricerca Archeologica (Simera LAB).

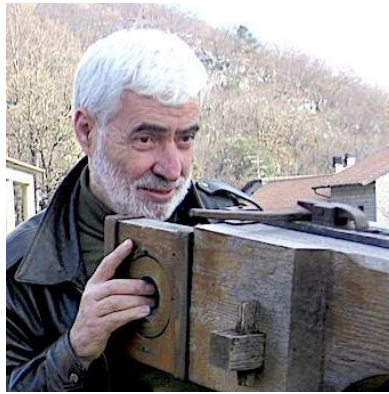
Lidia Vignola è archeologa, scrittrice e comunicatore scientifico. Nata a Catania nel 1976, si è laureata con lode in Conservazione dei Beni Culturali presso la Seconda Università di Napoli e Specializzata in Archeologia Classica presso l'Università "Federico II" di Napoli. Ha preso parte a missioni di ricerca archeologica in Italia e all'estero. Autrice di decine di pubblicazioni scientifiche e divulgative di archeologia. Ha vinto il premio letterario "Cara Europa" di Walt Disney Italia, Parlamento europeo e RAI ed il Premio Speciale dei Comunicatori Scientifici dell'International Famelab - Talking Science. È stata Socio Fondatore, Membro del Direttivo Nazionale e Membro del Collegio dei Probi Viri dell'Associazione Nazionale Archeologi. Si occupa di archeologia per il sociale, con progetti rivolti a persone con disabilità e minori a rischio. Ad Ercolano ha realizzato il percorso multisensoriale degli scavi ed il progetto "Teaching cultural heritage" del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum. Dal 2015 al 2021 ha diretto il Dipartimento di Archeologia Sociale e Educazione al Patrimonio Culturale del Centro Studi Criminologici di Viterbo. È membro della Commissione Accessibilità Museale dell'ICOM - International Council of Museums. È Cultore della Materia in Metodologia della Ricerca Archeologica presso l'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa". Dirige Liberarcheologia e l'Osservatorio Internazionale Archeomafie. Dal 2021 è membro del Laboratorio di Strategie Interdisciplinari, Metodologia ed Etica della Ricerca Archeologica (Simeria LAB).

Prima di Plinio: i vulcani tra mito ed archeologia: Nel 79 d.C. il comandante Caio Plinio Secondo conquista, a costo della propria vita, un ineguagliabile primato: è il primo ad osservare in tutta la sua irruente drammaticità, a descrivere dettagliatamente ed in tal modo a documentare a beneficio delle generazioni future, una di quelle eruzioni vulcaniche esplosive che proprio in suo onore prenderanno il nome di "Pliniane". I ricordi, al contrario, delle pur altrettanto devastanti precedenti eruzioni del Vesuvio e degli altri vulcani, si perdono nelle nebbie del mito, da cui solo la ricerca archeologica riesce talvolta faticosamente a farli riemergere, restituendoli alla Storia.

quando: **sabato 23 ottobre, ore 16:00**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

FLAVIO RUSSO



Flavio Russo (autore de “Era Plinio il Vecchio?”), nato a Torre del Greco nel '47, ha completato i suoi studi, Liceo Classico ed Ingegneria, a Roma.

Da oltre 30 anni si è dedicato allo studio dell'architettura militare e, più in generale, della storia militare con particolare riferimento alla relativa tecnologia.

Collabora sistematicamente con la pubblicistica dell'Esercito, della Marina e della Nato, nonché con numerose riviste a tiratura nazionale per lo più di archeologia e storia. Ha ricoperto la carica di Assessore alla Cultura per il comune di Torre del Greco, e di commissario per i veicoli militari dell'Automotoclub Storico Italiano (ASI). Ha progettato e ricostruito in grandezza naturale e funzionanti molte artiglierie romane di epoca imperiale commissionate ed esposte in altrettanti musei nazionali

Il comandante Plinio tra realtà e narrazione: L'intervento verte sulle ultime ore di Plinio il Vecchio, per tentare di dare un'identità al teschio custodito a Roma nel Museo dell'Arte Sanitaria, che sull'etichetta riporta proprio il suo nome. Allo scopo si prendono in esame, oltre alle solite e note fonti, le analisi tecniche relative alla flotta da guerra romana, della quale il grande scienziato era il comandante, le puntuali ricostruzioni vulcanologiche della catastrofe vesuviana, nonché i rinvenimenti archeologici effettuati nel corso dell'ultimo secolo su quella che fu la spiaggia dell'epoca.

quando: **sabato 23 ottobre, ore 16:45**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

i suoi libri pliniani: ***Era Plinio il Vecchio?*** (Flavius); con Ferruccio Russo, ***79 D.C. Rotta su Pompei*** (Esa)

ANDREA PADUANO



Andrea Paduano, archeologo, laureato in Archeologia e Culture Antiche e Master in Valorizzazione dei Beni Culturali.

Lavora come Operatore Informatico all'Asl Napoli 3 Sud per i Distretti 56 – 58. Presidente, socio fondatore e supervisore dello staff tecnico dell'Associazione culturale-archeologica “Stabiae 79 AD”.

I suoi principali interessi scientifici risiedono nelle tecnologie applicate nei beni culturali, in particolar modo negli applicativi di realtà virtuale (VR e AR) per la ricostruzione 3d dei siti di ambito archeologico. Ambasciatore internazionale della pace, settore Cultura della World Literary Forum for Peace and Human Rights (WLFPH)

Il comandante Plinio tra narrazione e realtà. Le ricostruzioni virtuali: Negli ultimi anni sta emergendo nel mondo dell'archeologia un fiorente interesse verso il mondo digitale, e in particolar modo verso le ricostruzioni virtuali 3d, tanto da dare l'avvio ad un intenso e acceso dibattito per il loro utilizzo per tutto ciò che concerne i beni culturali.

La modellazione digitale è un buon metodo per il lavoro dei ricercatori, insegnanti e archeologi, al fine di visualizzare tutti gli elementi e ambienti di carattere storico con estrema facilità e d'impatto immediato.

Ho provato, attraverso le ricostruzioni 3d, a far rinascere digitalmente l'antica città di Stabiae, distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., creando il progetto “STABIAE REBORN”. Esso è nato dall'esigenza di rendere fruibile l'importante e quasi-sconosciuto patrimonio archeologico della città di STABIAE, localizzata nell'area collinare di Varano. Tale sito, sebbene ricco di dati e reperti provenienti da indagini archeologiche (principalmente Villa San Marco e Villa Arianna), rimane ancora in buona parte sepolto.

Grazie a questi software, si potranno ammirare le stupende ville d'Otium, come quella del Matrone dove Plinio cercò riparo durante l'eruzione. Cammineremo nel foro della città attraverso strade che si incrociano tra botteghe, terme e palazzi.

La tecnologia visiva applicata ai beni culturali apre, a tutti gli utenti, affascinanti e meravigliosi visioni del mondo antico e inoltre la possibilità di vivere esperienze come se fossero reali.

quando: **sabato 23 ottobre, ore 17:15**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

ALESSANDRO LUCIANO



Alessandro Luciano, archeologo e scrittore, lavora presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, è dottore di ricerca in Scienze dell'Antichità ed è ufficiale della Riserva Selezionata (Arma dei Carabinieri). Per molti anni ha insegnato all'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa e ha scavato presso la famosa abbazia altomedievale di San Vincenzo al Volturno, scoprendone il porticciolo fluviale e curandone la pubblicazione assieme a F. Marazzi (*Iuxta flumen Vulturnum. Gli scavi lungo il fronte fluviale di San Vincenzo al Volturno*).

Ha pubblicato decine di articoli su riviste specializzate e divulgative, libri scientifici (*Porti e approdi fluviali in Italia Peninsulare. Dall'età romana all'anno Mille* e *Santuari e spazi confessionali nell'Italia tardoantica*) oltre ad opere di narrativa storica (*Gli ultimi giorni del comandante Plinio* e *Nero saraceno*). Sono di prossima pubblicazione una guida del Museo Archeologico di Napoli e un romanzo ambientato nelle sue collezioni.

Il comandante Plinio tra narrazione e realtà. Il racconto storico. Presentazione del romanzo "Gli ultimi giorni del comandante Plinio": Nella biblioteca dei Girolamini, a Napoli, uno studioso, di cui s'ignora l'identità, scopre misteriosamente un antico codice miniato che riporta il diario degli ultimi quattro giorni di vita di Plinio il Vecchio, comandante della flotta imperiale misenate e autore della celebre "Naturalis Historia". Il racconto di Plinio prende le mosse dall'antico porto militare di Misenum e si svolge nella magica cornice del golfo di Napoli in epoca imperiale. La quiete di città animate ed eleganti, come Napoli, Baia, Cuma, Puteoli, Ercolano e Pompei, e di lussuose residenze d'ozio, è sconvolta da strani fenomeni tellurici, premonitori di una tragedia imminente. La consapevolezza di quanto sta per compiersi prende Plinio un po' alla volta, mentre si documenta su volumi scientifici, si reca a un inquietante incontro con la Sibilla cumana e perfino in un lupanare, dove conosce una ragazza bellissima, dal passato enigmatico. L'eruzione del Vesuvio lo porterà a impegnarsi in una pericolosa missione militare, il cui scopo è il salvataggio degli abitanti delle città minacciate, ma Plinio è mosso anche da altre motivazioni: studiare scientificamente il fenomeno, recuperare due misteriose opere filosofiche, i cui contenuti hanno influenzato la sua stessa vita, e mettere in salvo la donna amata.

quando: **sabato 23 ottobre, ore 17:45**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

il suo libro pliniano: *Gli ultimi giorni del comandante Plinio* (Marlin)

DOMENICO CARRO



L'ammiraglio Domenico Carro (autore de “*Quadriremi vs. Vesuvio*”) ha frequentato l'Accademia Navale negli anni 1961-65, conseguendovi la laurea in *Scienze Marittime e Navali* conferita dall'Università di Pisa. Nel 1996 si è congedato dalla Marina Militare, ove si era occupato prevalentemente della condotta delle operazioni navali. Ha poi dedicato il più recente quarto di secolo allo studio della storia navale e marittima di Roma antica, pubblicando vari libri e molteplici saggi a carattere scientifico. Dal 2012 è membro del *Gruppo dei Romanisti*.

Un'intrepida operazione di soccorso: Nel corso della catastrofica eruzione vesuviana del 79, Plinio il Vecchio prese il mare da Miseno con le quadriremi della sua flotta per soccorrere le popolazioni costiere minacciate dal vulcano. Purtroppo la conoscenza del suo intervento è stata in gran parte oscurata dalla morte dello stesso ammiraglio, poiché su tale evento si è focalizzato il racconto del nipote, unico testimone diretto della partenza delle navi. Tuttavia, i pur limitati e frammentari elementi di cui disponiamo hanno consentito di procedere ad una cauta ricostruzione storica di questa missione di soccorso, correlando le testimonianze letterarie con le evidenze archeologiche e vulcanologiche lungo l'intera costa vesuviana, con il concorso di molte altre discipline pertinenti, incluse la storia marittima romana, la psicologia, la nautica, la meteorologia, l'oceanografia e l'arte del comando navale. Si sono così messi a fuoco i lineamenti di questa prima grande operazione navale di protezione civile della storia, effettuata dalle quadriremi romane in presenza di un cataclisma terrificante, con un coraggio sovrumano e con una tale determinazione da conseguire dei risultati di sicuro rilievo.

quando: **domenica 24 ottobre, ore 10:45**

dove: **Castello di Baia**

il suo libro pliniano: *Quadriremi vs. Vesuvio* (L'Erma)

ANIELLO PARMA



Aniello Parma è docente di diritto romano e di epigrafia latina. I suoi interessi di ricerca si concentrano su temi di diritto pubblico, di storia della costituzione romana e di epigrafia giuridica latina esaminata in particolar modo come fonte diretta per l'approfondimento di problematiche giuridico-sociali del mondo romano. Nello svolgimento dei singoli temi dedica una precipua attenzione alla conoscenza ed interpretazione dei documenti epigrafici e papirologici usati come testimonianza diretta di cognizione storica. L'attenta edizione, o riedizione di testi inediti o non correttamente editi, gli consente di ricostruire un'istituzione amministrativa e le sue vicende, un ambiente o un ceto sociale; una personalità politica.

Alcuni suoi temi di ricerca sono:

La condizione giuridica e le realtà sociali nei rapporti pubblici e privati dei veterani e classiari delle flotte pretorie di età imperiale.

L'amministrazione imperiale, centrale e periferica, tra il principato e il tardo impero attraverso la documentazione epigrafica e papirologica.

Dirigismo economico ed aspetti giuridici della politica imperiale nel Dominato.

Su questi temi ha già pubblicato diversi contributi in riviste italiane e straniere,

In questi anni ha tenuto, su invito, conferenze sui temi di ricerca sopraindicati in varie sedi universitarie italiane e europee. Nell'ambito di questi temi ha partecipato con comunicazioni ed interventi a convegni nazionali ed internazionali.

Classis Praetoria Misensis. Veterani, Classiari e tessuto sociale fra II e IV secolo d.C.: In questo incontro si propone una considerazione delle relazioni sociali del veterano e del classiario nella vita quotidiana. Ci si soffermerà in particolar modo su quelle iscrizioni che attestano l'esistenza di rapporti familiari e d'interessi privati o pubblici del veterano e del classiario della flotta pretoria misense, da cui far risaltare i segni di un'eventuale integrazione, sua o dei suoi discendenti, nella società della città; o al contrario rilevare le tracce dell'esistenza di una netta separazione fra i militari in servizio e i "civili". Quest'esame è possibile grazie allo studio complessivo della cospicua documentazione epigrafica recuperata finora nel territorio.

quando: **domenica 24 ottobre, ore 16:45**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

MARIA CAPUTI



Maria Caputi, titolare dell'impresa culturale La Terra dei Miti Srl, fondata per promuovere la conoscenza dell'enorme valore culturale del territorio dei Campi Flegrei a studenti e viaggiatori, italiani e stranieri. Lo studio dell'area flegrea, con i suoi numerosi siti archeologici e naturalistici, è un percorso multidisciplinare che coinvolge numerose materie quali storia, lettere, arte e scienze e rappresenta un modello di sviluppo per progetti educativi nel settore dei beni culturali e ambientali. La Terra dei Miti è partner del Parco archeologico dei Campi Flegrei nel primo Partenariato Pubblico Privato in Italia per la gestione del Macellum cd Tempio di Serapide, il monumento simbolo di Pozzuoli finora aperto al pubblico solo in rare occasioni straordinarie. Il progetto di valorizzazione del sito prevede una nuova modalità di fruizione anche attraverso la partecipazione della comunità locale. La conoscenza dei Campi Flegrei e l'intreccio tra miti, archeologia, natura e paesaggio, uniti dall'origine vulcanica del territorio, ha ispirato all'autrice la stesura del romanzo storico *Il viaggio di Apione. Una missione per l'impero di Adriano*, ed. Homo Scrivens, Napoli novembre 2020. Attraverso il romanzo il lettore conoscerà i luoghi frequentati da un giovane marinaio egiziano realmente esistito che giunse a Miseno per arruolarsi nella flotta imperiale voluta da Augusto e che si ritroverà a difendere l'imperatore Adriano nella cosiddetta "congiura dei quattro consolari".

Vita da marinai. Dall'Egitto a Miseno. Presentazione del romanzo "Il viaggio di Apione. Una missione per l'Impero di Adriano": attraverso la proiezione di immagini, l'autrice racconterà la genesi del romanzo partendo dagli scavi degli egittologi tedeschi e inglesi che, alla fine del 1800, hanno portato alla luce le due lettere di Apione dalle sabbie dell'Oasi egiziana del Fayyum, lettere che sono oggi conservate presso la sezione dei papiri del museo di Berlino. Nella finzione del romanzo, la missione di soccorso agli abitanti di Pompei ed Ercolano da parte del comandante Plinio è raccontata dal punto di vista di un veterano della Flotta, amico del giovane marinaio.

quando: **domenica 24 ottobre, ore 17:15**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli**

il suo libro pliniano: ***Il viaggio di Apione. Una missione per l'Impero di Adriano*** (Homo scrivens)

DAVIDE BORDOGNA

Davide Bordogna, comasco classe 1976, si avvicina alla fotografia nel 2012 con un corso dell'artista Francesco Corbetta.

Il suo percorso lo porta partecipare a diverse mostre collettive in Italia ed all'estero, fino a New York, ed i suoi lavori sono pubblicati su riviste specializzate e libri. La sua prima personale "C'era due volte...Como" è del 2018 e l'anno successivo è la volta di "Sotto la stessa luce".

La luce, appunto. Scrivere con la luce.

E' questa definizione etimologica della sua arte quella che ispira e che meglio descrive il lavoro di Bordogna che, prediligendo un bianco e nero molto contrastato, mira a (de)scrivere e narrare gli oggetti della sua indagine.

Ogni sua opera è quindi il frutto della ricerca intorno ad un tema che si scopre attraverso gli scatti che vanno a costruire una storia che si svolge davanti agli occhi dell'essere umano e tutto intorno allo spettatore.

"UBI TU GAIA, IBI EGO GAIUS - LA NATURALIS HISTORIA O DEL CANTO DELLE MERAVIGLIE"

Videoinstallazione e mostra fotografica (selezione di 8 fotografie 60x40 cm)

Le fotografie traggono ispirazione da quel "Canto delle meraviglie", da quel "Archivio del mondo" che è la *Naturalis Historia* e sono incentrate sull'approccio di indagine proto-scientifica che Plinio ebbe nei confronti della realtà che lo circondava. Una realtà che diventerà per lui, uomo dalla sconfinata curiosità, fonte inesauribile di ispirazione. Il lavoro intende inoltre rendere omaggio all'idea di "*humanitas*" così presente negli scritti pliniani e a una sensibilità non comune verso la Natura in tutte le sue sfaccettature ed espressioni, ivi compreso l'essere umano. "*Nobis propositum est natura rerum manifestas indicare, non causa indagare dubias*" sostiene Plinio nel libro XI della sua *Naturalis Historia* "il mio proposito è quello di descrivere i fenomeni naturali manifesti, non di indagarne le cause oscure". Negli scatti di Bordogna, la luce diretta del flash ha come obiettivo la volontà di raffigurare lo sguardo di Plinio e del suo occhio curioso, che per comprendere il dettaglio, lo illumina avido, freddo, spietato, mentre l'ambiente circostante sparisce, annerito dal disinteresse. L'occhio diventa lente di ingrandimento, non ancora microscopio. Avvicinarsi all'oggetto per approfondire e, dal particolare, comprendere il generale. È il singolo fiore che interessa in un roseto, e del fiore i petali, gli stami ed il pistillo che lo compongono. Non le loro parti invisibili

Progetto e fotografie: Davide Bordogna

Musiche originali: Alessandro De Rosa

Consulenza audio: Marco Alfano

Consulenza scientifica: Accademia Pliniana

La poesia "Ad ora incerta" di Primo Levi è letta da Sebastiano Mambretti

quando: **a partire dal 22 ottobre**

dove: **Villa Cerillo, Bacoli (Mostra "Le memorie del comandante")**

GIULIANA RODA

Giuliana Roda, nata a Como, alunna del Liceo Classico “Volta”, si è laureata in filologia all’Università degli Studi di Milano con una tesi dedicata al più antico volgarizzamento francese del Liber Lapidum, la cui fonte principale è Plinio il Vecchio. Ricercatrice dell’anima, nella scuola e nella vita testimonia lo studium per i classici di cui è divulgatrice appassionata. Tiene corsi di lingua latina per adulti basandosi su metodi natura. Ha realizzato spettacoli di teatro nella natura e ideato i Mitincanto, pubbliche letture di miti: tra tutti *Narciso* nelle oasi milanesi del WWF, *Amore e Psiche* nel Parco di Villa Carlotta a Tremezzo, *Cadmo e Armonia* a Palazzo Gallio di Gravedona, *Mitincanto della Sibilla d’Autunno* al Parco Custeria nell’ambito del progetto da lei curato “Lo spirito delle donne”. Coltiva un sogno: che la neoclassica Villa Giovio, piccolo gioiello ai piedi della Spina Verde, ora inserita tra i beni alienabili dello Stato e messa in vendita, venga adottata dalla civitas e trasformata in sede di studi green con e per le nuove generazioni: che il suo parco abbandonato, di fronte alla sua casa natale, torni a risuonare come un tempo delle voci di un’humanitas ritrovata sarebbe segno di rispetto non solo celebrativo per la Natura e l’Arte, Per non dimenticare Plinio.

CONSOLATIO AD PLINIAM – LA CONSOLAZIONE DI PLINIA

Compianto della sorella in onore di Plinio il Vecchio

“Allora la madre cominciò a pregarmi, a scongiurarmi, a ordinarmi, che, in qualunque modo io fuggissi: io potevo perché ero giovane, mentre lei, appesantita dall’età e dalle stanche membra, sarebbe morta felice di non essere stata la causa della mia morte. Ma io risposi di non volermi salvare senza di lei; poi, prendendola per mano, la costrinsi ad affrettare il passo. Lei mi seguì a stento, lamentandosi perché rallentava il mio cammino. “

Plinio il Giovane, Lettera ai familiari, VI, 20

Plinia, sorella minore di Plinio il Vecchio, scampata all’eruzione del Vesuvio, ritorna sola sul lago di Como nei luoghi cari della famiglia tra gli amici Comensi. La donna, rievocando l’otium gioioso sul Lario, quando il fratello veniva in visita al piccolo Cecilio Plinio, l’amato figlio ora lontano, intona un’accurata consolazione domestica sul filo dell’elegia, ispirata dalle piante odorose del suo hortus, di cui narrò Plinio nella Naturalis Historia, e dai racconti mitici dei poeti letti tante volte insieme al fratello perduto. Una memoria al femminile che restituisce un ritratto di Plinia verosimile basato sulle fonti, per quello che le lettere di Plinio il Giovane e il profilo di matrone coeve più note ci consentono, e ispirato con rispetto alla verità del cuore senza tempo delle donne.

Un’anteprima è stata presentata nella cornice dell’Orto delle Essenze dedicato a Plinio il Vecchio nel parco della Villa del Grumello alle porte di Como, nell’ottobre 2020 per l’anniversario dell’eruzione.

quando: **venerdì 22 ottobre, ore 17:30**

dove: **Museo Archeologico Nazionale di Napoli**

RIEVOCATORI STORICI

Sonia Benedetto - Storica dell'arte, guida turistica della Regione Campania, docente di ruolo di scuola superiore, in servizio presso l'Istituto ad indirizzo raro "G. Caselli di Capodimonte". Laureatasi in Lettere Moderne, con una tesi in storia del costume, presso l'Università Federico II di Napoli, dopo i percorsi specialistici universitari, si dedica con passione alla sartoria storica e all'organizzazione di eventi culturali.

Alfredo Scardone - Operatore sanitario infermiere in servizio presso l'Asl Na3. Presidente del Gruppo Storico Oplontino, associazione di rievocazione storica con sede a Torre Annunziata, ma operante da diversi anni su tutto il territorio nazionale.

Angela Del Core - Docente di Lingue e Letterature Straniere, nonché specializzata sulle attività di sostegno agli alunni disabili, di ruolo presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. Laureatasi con tesi in letteratura tedesca sulla *Femme fatale*, si dedica da alcuni anni alle rievocazioni storiche in costume d'epoca. Ha fatto parte del gruppo danze storiche dell'Associazione Megaride Falcones e si interessa di teatro, recitazione, doppiaggio e speakeraggio.

Maria Chiara D'Armiento - Laureata in archeologia presso l'Università Federico II di Napoli, con una tesi in archeologia della Magna Grecia su Cuma, ha conseguito la specializzazione in archeologia presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Durante il percorso universitario, ha partecipato a numerosi scavi e progetti di catalogazione dei materiali. In possesso del patentino di accompagnatrice turistica, svolge attività di accoglienza e visite guidate al Museo Ercolanese di Portici, collaborando in diversi laboratori didattici per bambini. Ha preso parte ad una delle edizioni de "I giorni romani di Paestum". Attualmente, insegna negli istituti superiori.

Chiara Isernia - Storica dell'arte e Restauratrice di opere d'arte riconosciuta dal Mibact, specializzata in particolare nel restauro e conservazione dei tessili storici. Da circa 15 anni si occupa dello studio della moda antica. Partecipa attivamente ad eventi di rievocazione storica che coprono diverse epoche. Attualmente lavora al museo di Capodimonte come restauratrice di tessuti, oltre ad essere parte attiva di un gruppo di restauratrici di nome "Artenopea" specializzate in diversi settori del restauro di opere d'arte.

Spettacoli: Alfredo Scardone rievoca un medicus della flotta misenate, mentre tutti insieme, in abiti d'epoca, leggono, tra gli altri, passi dei romanzi di Alessandro Luciano e Maria Caputi, "Gli ultimi giorni del comandante Plinio" e "Il viaggio di Apione".

quando: **pomeriggi di venerdì 22 ottobre e domenica 24 ottobre**

dove: **Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Villa Cerillo, Bacoli**